

VIVERE NELLA STRADA: educatori e fuorilegge

Una buona esperienza, questa del corso di formazione al progetto “Vivere nella strada”: le relazioni, molto incisive e ricche di informazioni, ci hanno con forza “tirato dentro” al problema, che è grande davvero, più di quanto se ne sia coscienti! Sapere che OGNI GIORNO diverse migliaia di persone nel mondo perdono la vita per incidenti stradali, e che per le fasce giovanili questa è di gran lunga LA PRIMA CAUSA DI MORTE, e poi ascoltare le testimonianze di quelli che “si sono salvati” e vivranno per sempre da una vita “dimezzata”, questo ed altro ti costringe a riflettere, a farti domande e assumerti RESPONSABILITA’.

Ci siamo chiesti quante volte non allacciamo la cintura, violiamo i limiti di velocità, parliamo al cellulare guidando, o semplicemente saliamo in macchina distrattamente, senza la coscienza del pericolo che la nostra guida rappresenta per noi e per gli altri...

Da genitori, da insegnanti, quindi DA EDUCATORI, abbiamo UNA RESPONSABILITA’ IN PIU’: siamo modelli di comportamento, loro ci guardano, ci giudicano magari, ma poi ci imitano, soprattutto nelle nostre leggerezze.

E difatti, sollecitati a intervenire, gli studenti presenti cosa hanno detto: che tanto in questa società NESSUNO RISPETTA LE REGOLE! E anzi, non hanno perso tempo, allargando subito il tiro, e dal codice della strada sono passati a ben altre violazioni della convivenza civile, come la corruzione, le truffe, la sopraffazione da parte del più potente...

Ed ecco che si chiarisce meglio il senso di un progetto come VIVERE NELLA STRADA, che parte dall’Educazione Stradale per allargarsi a tutto il progetto educativo che riguarda i nostri figli: ambiente, alimentazione, salute, affettività, cittadinanza, solidarietà –titoli di altrettante “materie” di vita quotidiana.

L’augurio è che questo progetto riesca veramente a vivere, portando anche nelle strade di Capaccio-Paestum più CONSAPEVOLEZZA, più RESPONSABILITA’, più EDUCATORI, meno FUORILEGGE.

Capaccio, 5 dicembre 2008

Gabriella Paolucci

genitore referente per la S.P. di Licinella